

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2483 del 02/05/2024
Oggetto	OGGETTO: PROCEDIMENTO MO05A0131 di SALUMIFICIO VECCHI S.R.L. - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) AD USO INDUSTRIALE. CON VARIANTE SOSTANZIALE - REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 27, 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2571 del 02/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due MAGGIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO05A0131 – SALUMIFICIO VECCHI S.R.L. - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) AD USO INDUSTRIALE. CON VARIANTE SOSTANZIALE - REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 27, 31.

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

PREMESSO che:

- con determinazione regionale n. 14623/2014 è stata rilasciata alla ditta SALUMIFICIO VECCHI srl, C.F. 01168150363, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), valida fino al 31/12/2015, mediante un pozzo ubicato su terreno di sua proprietà meglio identificato nel disciplinare allegato al presente Atto, per uso industriale (produzione di vapore), con una portata massima di 4 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 2600 mc/anno;

- con Atto DET-AMB-2020-1109 di Arpae SAC Modena è stato rilasciato il rinnovo della suddetta concessione con validità al 31/12/2023;

- con nota n. PG/2024/185975 del 02/11/2024 la ditta SALUMIFICIO VECCHI srl ha chiesto il rinnovo della sopra citata concessione, entro i termini di validità della medesima, pertanto il prelievo ha potuto essere esercitato legittimamente nelle more del rilascio del provvedimento, con una contestuale richiesta di aumento del volume massimo annuale autorizzato dai 2.600 attualmente concessi a 14.000 mc/anno;

CONSIDERATO che, essendo la domanda di rinnovo accompagnata da un'istanza di variante sostanziale, l'iter istruttorio è stato ricondotto alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001, per gli effetti dell'art. 31 comma 1 del medesimo Regolamento;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 325 del 22/11/2023 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predisporre i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

ACCERTATO che, in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato R" (Repulsione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con la prescrizione di ridurre la durata della concessione a 5 anni e subordinata al risultato di monitoraggi sito-specifici al fine di non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

INDETTA in data 07/11/2023 prot. PG/2023/188620 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Modena;

- Atersir;

ACQUISITI

- con prot. PG/2023/204583 del 01/12/2023, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale;

- con prot. PG/2023/215167 del 19/12/2023, il parere favorevole di ATERSIR, con il quale si comunica che il prelievo dei pozzi non costituisce interferenza con il prelievo acquedottistico di cui al campo acquifero Hera s.p.a. denominato "Cavidole";

VALUTATO il volume del prelievo, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo dichiarato;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso "industriale" di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è quello minimo previsto per i prelievi superiori a 3.000 mc/anno;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto (€ 195,00) per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione;

- **€ 2.458,17** quale canone 2024 e la medesima cifra a titolo di deposito cauzionale;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza ;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, ed in particolare sui risultati dell'applicazione della matrice ERA, la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2028** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **SALUMIFICIO VECCHI srl**, C.F. 01168150363, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), mediante n° 1 pozzo esistente su terreno di proprietà della ditta richiedente, meglio identificato nel Disciplinare allegato al presente Atto, per uso industriale (produzione di Vapore), con una portata massima di 4 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 14.000 mc/anno - Proc. MO05A0131;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/04/2024 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2028**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE
Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **SALUMIFICIO VECCHI srl**, con sede a Castelnuovo Rangone (MO) in via Gualinga n. 20/a, C.F. 01168150363, codice procedimento MO05A0131.

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - portata nominale di prelievo derivazione: **4,0 litri/s**;

1.2 – Utilizzi e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso industriale (produzione vapore, lavaggio locali di lavorazione ed attrezzature): - **14.000 m³/anno**

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opera di presa sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MO05A0131-1
Dati catastali NCT Comune di Castelnuovo Rangone	Foglio 28 Mappale 184
Coordinate UTM-RER	X=654.522 Y= 933.829
Anno di costruzione	n/d
Materiale colonna	Ferro
Diametro	200 mm
Profondità	100 m
Finestrature	n/d
Acquifero sfruttato	2400ER-DQ2-CCI Conoide Tiepido - confinato inferiore
Potenza elettropompa	5,5 KW
Portata di esercizio	4,0 l/sec
Avampozzo	Presente, botola con cemento lato 100 mm

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), con impatto “moderato” e criticità tendenziale “media”, il prelievo ricade nel caso di “REPULSIONE”. L'utenza richiesta risulta pertanto compatibile con la prescrizione che la durata della concessione non sia superiore a 5 anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2028**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 7, punto 9 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 il canone intero per l'uso industriale ammonta, per l'anno 2024, ad € 2.458,17; il canone già versato dalla ditta per l'anno in corso pari a € 690,68 deve essere integrato con la differenza pari a € 1.767,49;

5.2 per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 La cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione già versata dalla ditta in misura di € 595,55 deve essere integrata con € **1.862,62** vista l'entità del canone dovuto in seguito alla variante in aumento del prelievo concesso.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Monitoraggio della falda

In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), il prelievo si caratterizza con impatto "moderato" e criticità tendenziale "media" dovuta ai valori molto marcati di soggiacenza della falda (oltre 20 m. da p.c.) e da trend piezometrico negativo e ricade quindi nel campo di "REPULSIONE". L'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione del monitoraggio della falda, ai sensi di quanto stabilito dalla "Direttiva derivazioni" dell'AdBPo, e pertanto la ditta deve condurre, a propria cura e spese un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile) anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 7.5.

7.2 La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.3 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.4 Dispositivo di misurazione

- **il concessionario è tenuto ad installare idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate.**
- **il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del/dei contatore/i installato/i nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:**
 - ARPAE - SAC di Modena (PEC: aoomo@cert.arpae.emr.it)
 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici (PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)
 - AUTORITA' DISTRETTUALE DI BACINO DEL FIUME PO (PEC: protocollo@postacert.adbpo.it)
 - PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica (PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)
- **Il concessionario è tenuto inoltre a :**
 - mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
 - consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
 - comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dimissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.9 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
29/04/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI CON
PG/2024/78264]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.